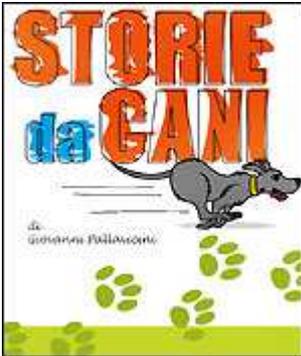


Da "Il Punto" del 31 maggio 2010
Un libro alla settimana di *Andrea Borghi*



Sarebbe una bella sorpresa se il nostro cane potesse parlare. In queste pagine, Bruks, "cane di taglia forte", non solo parla, ma addirittura scrive. Ci racconta un pezzo della sua vita fatta di speranze, di paure, di desideri, di soddisfazioni e di delusioni. Un po' come la vita di ogni uomo. Forse un po' come la nostra.

Anche per Bruks c'è una madre, un'infanzia, una crescita non sempre facile e un panorama ricco di eventi, ora piacevoli, ora tristi. Verrebbe proprio da pensare che questo bel racconto dia la possibilità di vedere le cose attraverso occhi inusuali, ma puntati sulle stesse cose che tutti vediamo. E così è.

Certamente cambia il punto di osservazione che si trova decisamente più in basso. Anche il simpatico cagnolone della storia si rende conto che, davanti agli uomini, appartiene a "una razza inferiore". Poi si ricorda di avere antenati nobili, non per titolo ereditario, ma di animo, come suo nonno Amos, che trascorre gran parte della sua vita ad aiutare un padrone che aveva perso la vista in guerra.

Ci si chiede allora dove possa iniziare la "superiorità" di qualcuno rispetto a qualcun altro. Ci si domanda se sia davvero il caso di cercarla, e qualche volta, addirittura di volerla. Dal canile a una comoda casa, dall'affetto sincero di una padroncina che vuole sempre giocare alla nostalgia della mamma, Bruks ci narra ciò che il destino gli ha riservato. Ragiona e fa ragionare.

Il suo linguaggio è sereno, pacato, semplice, capace di invitare alla meditazione e contemporaneamente di divertire. È il linguaggio di chi non vuole dare risposte assolute né porre grandi domande esistenziali, ma che, con un sorriso, riesce a insegnare. Magari senza volerlo. In buona fede. E forse il segreto è tutto qui.

La lettura di questo volume risulta estremamente piacevole perché costellata da piccoli, grandi e gustosi colpi di scena.

Il racconto impreziosito dalle illustrazioni della giovanissima Giulia Vangone, è opera di Giovanni Pallavicini.

L'intero incasso delle vendite sarà devoluto in beneficenza a favore del reparto di Neuropsichiatria Infantile del- l'Istituto Neurologico "C. Mondino" di Pavia.